

ALESSANDRIA sportiva

BASKET Pag. 10

LA BERTRAM VINCE ORA C'È LA COPPA

Il sofferto 97-92 sulla Vanoli Cremona vale il biglietto per la Final Eight di Coppa Italia all'esordio in A1
Jb Monferrato ok: 76-72 contro la Torino di Casalone

La festa della Bertram

DILETTANTI Pag. 5-6

ANCORA RINVII PER HSL E CASALE

Acqui: 3-1 alla ValeMado in amichevole



Bollino in azione sulla sinistra

Pier Guidi in tuta Ferrari

MOTORI Pag. 3

PIER GUIDI PRONTO ALLA 24H DI DAYTONA

Correrà in coppia con James Calado come sempre su una Ferrari

CORONAVIRUS Pag. 5-11

NIENTE VICENZA PER L'ALESSANDRIA MA È CAOS OVUNQUE

Rinviate tre gare nel torneo cadetto ma si ferma anche la B della pallavolo
Attesa una decisione per i Regionali

PODISMO Pag. 2

BERGAGLIO D'ORO

La podista di Rovereto di Gavi prima all'Ultramaratona della Pace comincia bene la stagione 2022

ALESSANDRIA sportiva



**Per
la tua
pubblicità**

tel. +39.333.2358192

o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

L'INTERVISTA L'ultramaratoneta e trail runner originaria di Milano, ma tortonese di adozione, si racconta

Figini, atleta e donna d'acciaio

Esplorazioni e interessi dalla scienza sportiva alla massoterapia, passando per i puzzle: «Se vuoi una cosa, la fai. Ho mille progetti in cantiere e spero di poter tornare a viaggiare»

Tortona (Al)

Laura Zambianchi

È un vulcano di progetti, idee e iniziative Katia Figini, ultramaratoneta e trail runner originaria di Milano ma tortonese d'adozione. Cofondatrice insieme a Checco Galanzino dell'associazione sportiva Azalai (attivamente impegnata nella promozione e valorizzazione del territorio), Katia alterna le sue continue esplorazioni di nuovi orizzonti con i suoi molteplici interessi quali la "scienza" sportiva, la massoterapia e, perché no, i puzzle. «La vita è un po' come un puzzle» – spiega la runner e coach sportiva, che ha recentemente provato anche l'esperienza del palco delle conferenze TED (sul tema del superamento dei confini). Abbiamo ripercorso insieme le tappe più significative della sua carriera e della sua vita, partendo dalla scoperta della corsa (nei deserti ma non solo) e dall'abbandono di un posto fisso, assecondando il suo

desiderio di viaggiare e di abbattere i confini. «Sono nata a Milano nel 1975 – racconta – e ho sempre fatto sport, fin da bambina, passando dal nuoto e dal karate (Katia è cintura nera di karate, 2° Dan, n.d.r.) prima di avvicinarmi alla corsa. Ho iniziato quasi per caso, una ventina di anni fa. Allora lavoravo in un ufficio a Milano e mi occupavo della produzione dell'agenda Smemoranda. Facevo tapis roulant in palestra, come tante altre persone e un giorno, affascinata dalle corse nel deserto, ricordo di aver contattato l'organizzazione "Racing the planet", il cui referente era Checco Galanzino». La vita di Katia ha quindi preso una piega completamente diversa: dall'ufficio a Milano al verde della campagna tortonese, dal tapis roulant ai deserti: «Se vuoi una cosa, la fai» – commenta l'atleta, che nel 2010 ha creato il progetto "Run for Women", all'interno del quale ha compiuto l'impresa di attraversa-



Katia Figini all'arrivo

re (naturalmente di corsa) in meno di un anno cinque deserti (Sahara, Atacama, Wahiba, Blue Mountains e Rocky Mountains) in cinque continenti diversi per dire "no" alla violenza sulle donne. Katia è salita molte volte sul gradino più alto del podio collezionando innumerevoli

vittorie e tagliando traguardi straordinari, sempre "spinta" da un atteggiamento positivo oltre che da una preparazione atletica fatta di impegno e sacrificio. «In questo momento – continua – sto studiando per un Master in Massoterapia. Sono laureata in Scienze delle Attività Motorie Sportive e ho deciso di continuare a studiare, anche perché sono molto interessata a questo campo, come atleta e come coach. Ho mille progetti in cantiere! Spero di ricominciare presto a viaggiare, di tornare nei deserti e di continuare a divertirmi correndo con Valeria (Straneo, n.d.r.)». Katia, che nell'unica gara affrontata lo scorso anno ha portato a casa l'argento, pensa di avere «ancora qualcosa da dire sui lunghi» e si allena puntando a nuove avventure, ma sempre nella consapevolezza che «la felicità sta nel godere di quello che abbiamo».



Katia in un momento di relax

PODISMO Vittoria nell'Ultramaratona della Pace a Traversara di Bagnacavallo

Bergaglio parte forte: subito la prima gioia

Prova complessa, resa ancor più dura dal meteo, che finisce con un trionfo

Novi Ligure (Al)

Marco Gotta

Prima gara dell'anno e prima vittoria per Ilaria Bergaglio, che lo scorso weekend si è imposta nell'Ultramaratona della Pace sul Lamone, tradizionale appuntamento di inizio anno per gli amanti delle lunghe distanze. La gara si svolge a Traversara di Bagnacavallo, nei pressi di Ravenna, lungo un percorso ad anello di circa 6.4 km da ripetere 7 volte, per un totale di 45 km ed è organizzata da Enrico Vedilei, monumento dell'ultramaratona italiana; l'appuntamento riscuote il favore di tanti appassionati che esauriscono ogni anno rapidamente i 200 pettorali

a disposizione. Come se non fosse bastata la partenza appena prima delle 5 del mattino, l'inizio della gara è segnato da un peggioramento del meteo: inizia a nevicare forte, il vento è gelido, i tratti in sterrato, circa un quinto del percorso, diventano ben presto fangosi e bisogna fare attenzione a non scivolare. In queste condizioni, molti si ritirano subito tanto che alla fine arriveranno in 152. «Vittorio, il nostro allenatore – racconta Fabrizio Lavezzato che l'ha seguita nella trasferta e nella corsa – la sera prima mi ha indicato 4.30/km per il primo giro, poi sui 4.25/km per la gara, con progressione negli ultimi 7-10km. Ilaria sta bene,

è di fianco, ormai la conosco, la giornata è buona. Dopo il primo giro al comando della gara femminile c'è Francesca Rimonda, che sta avanti a noi una cinquantina di metri». La costanza nel ritmo, alla fine, paga: tra il secondo e il terzo giro la coppia supera diversi concorrenti fra cui Mattia Di Beo e Nicola D'Alessandro, due forti ultramaratoneti, professionisti della fatica. C'è solo un piccolo dibattito al 28mo chilometro quando Ilaria aumenta il ritmo per cercare di raggiungere la Rimonda che è sempre una settantina di metri più avanti, ma Fabrizio la ferma e le ricorda di conservare le forze per cercare il sorpasso e la vittoria

all'ultimo giro. «Proseguiamo sul ritmo – dice – e all'inizio del penultimo giro, senza fare strappi, raggiungiamo la Rimonda e con lei un altro concorrente: visti i ritiri e la qualità della nostra gara, a questo punto inizio a pensare ad un bel piazzamento nella classifica maschile. Corriamo 4-5km insieme, mi piazzo davanti alla carovana, Ilaria è subito dietro, sento che respira bene, il ritmo costante, intorno a 4.25/km non ci dà fastidio». L'ultima progressione di Ilaria è travolgente: gli ultimi due chilometri sfiorano i 4 minuti di media, e in volata come sempre finisce per passare proprio Lavezzato a una trentina di metri dal traguardo.



Ilaria con la statuetta del 1° posto

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

QUELLO CHE NON TORNA

Non sarete troppo stupiti se anche questa domenica anziché commentare i risultati del weekend parlo di qualcosa d'altro, che però tangenzialmente finisce per toccare un po' anche il discorso di questo ennesimo fine settimana senza sport. Venerdì sera ero ospite della sezione alessandrina dell'Associazione Italiana Sommelier: serata magnifica dove loro che se ne intendevano hanno discusso delle differenze fra i vari tipi di tappatura dello stesso vino in bottiglia e io mi sono goduto quasi tre ore di lezione di Walter Massa. Fra le tante cose che ha detto me ne è rimasta una in particolare impressa: le grandi aziende non si preoccupano di 'sbagliare' un'annata, perché sono dei moloch giganteschi che sopravviveranno a sé stesse; i vignaioli, invece, sanno di avere un numero finito di vendemmie a loro disposizione, ognuna delle quali li fa crescere e li fa maturare e anche solo l'idea di perderne una è per loro un danno irreversibile. Negli ultimi due anni – dai, mettiamoci anche questo perché ormai temiamo tutti di avere capito come andrà a finire e diciamo tre – la colpa che rimprovero di più alla pandemia di coronavirus è avermi tolto tre stagioni a quelle che mi mancano da qui alla mia fine. Non che gli amici che purtroppo si sono arresi al Covid-19 non mi manchino, intendiamoci, ma la morte purtroppo è prevedibile se non nel momento quantomeno nell'eventualità: la mancata disputa di un campionato, finora, era stata determinata solo dalle guerre e siccome io sono nato trentun anni dopo la fine dell'ultima che abbia visto protagonista l'Italia, nelle mie proiezioni non era previsto di 'saltare' una stagione sportiva. Le partite non disputate non ce le restituirà mai nessuno: e non parlo dei recuperi che in qualche modo prima o poi andranno in scena, ma delle competizioni cancellate sull'altare della sicurezza. Anche di queste privazioni, in ogni sport, prima o poi qualcuno dovrà rendere conto.

MOTORI Il pilota originario di Sarezzano difenderà i colori del team "Risi Competizione" negli Stati Uniti a fine mese

Pier Guidi vola alla 24 Ore di Daytona

Il tortonese si alternerà con James Calado al volante della Ferrari 488 GT3 Evo 2020: intanto manca soltanto l'ufficialità della sua partecipazione al FIA World Endurance

Sarezzano (Al)
Luca Piana

Per l'ufficialità bisognerà attendere almeno ancora qualche giorno, anche se, di fatto, non sembrano esserci dubbi sulla partecipazione di Alessandro Pier Guidi al FIA World Endurance Championship 2022. D'altronde il pilota di Sarezzano ha un titolo (iridato) da difendere e, come è noto, a partire dal prossimo anno anche la Ferrari sarà della partita (con il suo team ufficiale, ndr) nella massima categoria con una "Hypercar"

di nuova generazione. Insomma, da questo punto di vista i buoni motivi (per esserci) non mancano proprio. A partire da un progetto che fa gola a tanti, da Kimi Raikkonen e Charles Leclerc (che potrebbero essere ingaggiati, per una sorta di "presenza spot" in occasione della "24 Ore di Le Mans" del 2023), fino al pilota tortonese, che conosce a menadito tutti i circuiti della serie iridata promossa dalla Federazione Internazionale dell'Automobile. Nel frattempo Pier Guidi è pronto a volare negli Stati

Uniti d'America per la "24 Ore di Daytona". L'appuntamento è per fine mese (29 e 30 gennaio), mentre per la "Roar Before the 24" i tempi sono molto più ristretti (i piloti scenderanno in pista già fra il 21 e il 23 gennaio). Nell'occasione il driver piemontese andrà a difendere i colori del team "Risi Competizione". La sessantesima edizione della grande classica che apre la stagione IMSA vedrà al via per la ventiduesima volta la scuderia italo-americana che, per l'occasione, potrà contare su un equipaggio di

livello assoluto. Il poker d'assi prevede la presenza del pilota alessandrino, in coppia con il "fido" James Calado, affiancati da Daniel Serra e Davide Rigon. Il quartetto sarà iscritto nella classe GTD Pro, che da quest'anno sostituisce la precedente GTLM, al volante della 488 GT3 Evo 2020. «Disputeremo l'edizione di quest'anno della 24 Ore di Daytona con la 488 GT3 Evo 2020 nella classe GTD – ha annunciato Giuseppe Risi, storico team principal e proprietario di Ferrari of Houston e Ferrari of Woodlands –. La 24 Ore di Daytona è una gara che il team ambisce sempre a vincere. Quest'anno possiamo contare su una Ferrari nuova e su un equipaggio di piloti ufficiali con Calado, Pier Guidi, Rigon e Serra. Sono piloti di grande talento, conoscono la vettura e gareggiano abitualmente ai più alti livelli. James e Alessandro si sono laureati campioni del mondo FIA WEC e hanno vinto la 24 Ore di Le Mans lo scorso anno, dunque sono al vertice dello sport. Davide e Daniel continuano a regalare successi al marchio Ferrari. Con questa squadra solida e un team che è sempre pronto, siamo pronti a lottare per la vittoria a Daytona».

MOTORI Con Miele su una Skoda Fabia R5 eva

Beltrame al Montecarlo

Sale (Al)
Luca Piana

Scatterà – ancora una volta – dal Principato di Monaco la stagione agonistica di Luca Beltrame, il navigatore originario di Sale che, per il 5° anno di fila si presenterà ai nastri di partenza del celebre "Rally di Montecarlo". È dal 2018 (allora si accomodò sul sedile di destra della Peugeot 208 R2 con cui a fine anno si laureò campione del mondo nella categoria WRC-3 insieme a Enrico Brazzoli, ndr), infatti, che il professionista alessandrino prende parte al round di apertura di un FIA World Rally Championship ormai già proiettato verso la nuova era ibrida. L'appuntamento è dal 20 al 23 gennaio, con la partenza (nel tardo pomeriggio di giovedì) dalla piazza del Casinò e l'arrivo (dopo 17 prove speciali distribuite tra i 4 giorni di gara) che si terrà nella zona del lungomare. Nell'occasione Beltrame affiancherà il lombardo Mauro Miele, con cui fa coppia fissa

già da qualche anno. Dopo aver disputato l'edizione 2019 a bordo di una Citroën DS3 WRC, i due sono passati alla Skoda Fabia R5, con cui hanno affrontato le ultime due stagioni (il 20° posto del 2020 resta il miglior risultato del copilota piemontese nel Principato). E se, da un lato, nel 2021 arrivò un amaro, ritiro, dall'altro c'è la possibilità di riscatto, visto che quest'anno l'equipaggio potrà contare sulla versione "evo" della vettura ceca. Miele e Beltrame saranno i primi italiani a partire, con il numero 25 sulle portiere. Nel corso della stagione (che potrebbe anche essere l'ultima, quantomeno a questi livelli, per il driver varesino), i portacolori del team "Dream One Racing" andranno a caccia del WRC-2 "Master Cup" riservato ai conduttori "Over 50". Oltre a questo programma di ampio respiro internazionale, il navigatore alessandrino prenderà parte anche a diverse gare organizzate all'interno dei confini nazionali.




HYUNDAI







**Vi aspettiamo nella NUOVA SEDE
in Strada Statale per Voghera, 20**

**TEL 0131-866230
WWW.AUTOGARDENTORTONA.IT
INFO@AUTOGARDENTORTONA.IT**

DAL 14
AL 23
GENNAIO

RISPARMIO in VISTA

Scopri i grandi sconti di Iper

Branzino



PREZZO SPECIALE

€ **5,90** al kg

PREZZO SPECIALE

€ **0,79** AL KG
€ 2,37 A CONFEZIONE

Arance Tarocco 3 kg
PRODOTTO ITALIANO



Grana Padano DOP
stagionato 15/16 mesi



€ 14,90

SCONTO 40%

€ **8,90** al kg

TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it



Serie B Il rinvio del match di Vicenza finisce con il creare incertezza, visto che i veneti hanno già da recuperare la gara con il Lecce

Serie B e recuperi: certezze cercasi

Intanto i Grigi si muovono sul mercato e trovano un rinforzo per Longo: ingaggiato il difensore Luca Cocco

lo dalla Juventus Under 23, ma si guarda anche a Cavion

Alessandria (Al)

Stefano Franceschetto

Era prevedibile, ma si aprono lo stesso scenari che in autunno francamente speravamo di essere riusciti a superare: il rinvio della gara Vicenza-Alessandria, inizialmente in programma oggi ma rinviata a data da destinarsi, determina diverse incognite circa la data nella quale recuperare l'incontro valido per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie B che già era stata posticipata di più di due settimane rispetto al programma originario. Visto che la gara dei grigi non è un evento isolato ma restano da recuperare diverse gare del campionato di serie B, una delle ipotesi sarebbe quella di sfruttare la pausa per le nazionali posta alla fine del mese di gennaio: a complicare però le cose c'è il fatto che il Vicenza prima deve recuperare anche la gara della diciottesima giornata a Lecce, già rinviata prima di Natale. Il primo slot potrebbe quindi essere dedicato a pareggiare i conti del turno più 'vecchio', per poi attendere marzo prima di inserire in un qualche infrasettimanale anche il recupero della partita del 'Menti' contro l'Alessan-

dria. Nel frattempo, se il campo resta tristemente fermo, così non è per il mercato: è arrivato il primo rinforzo per la squadra di Moreno Longo, il difensore Luca Cocco che ha disputato la prima parte della stagione nella categoria sottostante con la maglia della Juventus U23. "Ha svolto una parte dell'allenamento e nelle prossime ore valuteremo qual è la sua condizione – ha detto Longo in conferenza stampa - è un giocatore che è stato fermo ed ha sicuramente bisogno di rimettersi un po' a posto e di entrare nei meccanismi della squadra. Non c'è la bacchetta magica per inserire un giocatore da un giorno all'altro in un contesto che ha un'organizzazione e delle conoscenze, speriamo si integri nel più breve tempo possibile". Riferendosi poi agli altri giocatori in attesa di rientrare da un infortunio, il mister dei grigi è stato ottimista: "Abbiamo ancora fuori Bruccini, che sarà in gruppo dalla prossima settimana, e Palazzi, il quale dovrebbe rientrare in gruppo proprio domani. Orlando è pienamente recuperato mentre Celestia ha risolto il suo problema. Praticamente non abbiamo calciatori fuori in questo momento. Bel-



Cocco, il nuovo acquisto dei grigi

lodi? Ormai è da considerare un lungodegente, praticamente è fuori da maggio dell'anno scorso. Ha avuto una recidiva ma sta decisamente meglio. Ora deve procedere con calma, non vogliamo forzare e prima di averlo a disposizione passerà molto tempo". Con il mercato ancora aperto è inevitabile anche parlare delle conseguenze delle

voci di trasferimenti in entrata e in uscita sul morale del gruppo: "Ho parlato del mercato con i ragazzi il primo giorno di apertura ed ho detto loro che se avessi visto qualche giocatore distratto avrei preso provvedimenti. Chi si allena sa che deve dare il 100% fino a che veste la maglia dei grigi e finora ho riscontrato grande professionalità da

parte di tutti. Mi auguro duri fino alla chiusura del mercato. Per le trattative in corso, però, non parlate più con me, parlate con il direttore sportivo ed il presidente. Ho già espresso il mio pensiero e da questo momento in poi non parlo più di mercato. Lascio fare alla società e mi concentro sui giocatori che ho a disposizione". Le voci parlano

SERIE B	
TERNANA-ASCOLI	2-4
CITTADELLA-COSENZA	RINV.
CREMONESE-COMO	2-0
PARMA-CROTONE	RINV.
REGGINA-BRESCIA	0-2
PISA-FROSINONE	1-3
MONZA-PERUGIA	2-2
PORDENONE-LECCE	0-1
SPAL-BENEVENTO	1-1
VICENZA-ALESSANDRIA	RINV.

Classifica										
	PT	G	V	N	P	F	S			
PISA	38	19	11	5	3	27	15			
BRESCIA	37	19	11	4	4	32	20			
BENEVENTO	35	19	10	5	4	33	18			
CREMONESE	35	19	10	5	4	29	17			
LECCE	34	18	9	7	2	30	15			
MONZA	32	19	8	8	3	27	21			
FROSINONE	31	19	7	10	2	31	18			
CITTADELLA	29	18	8	5	5	21	18			
ASCOLI	29	19	8	5	6	26	26			
PERUGIA	28	19	6	10	3	21	18			
COMO	25	19	6	7	6	25	24			
REGGINA	23	19	6	5	8	16	26			
TERNANA	23	19	6	5	8	29	31			
PARMA	23	18	5	8	5	21	21			
SPAL	21	19	5	6	8	23	27			
ALESSANDRIA	17	18	5	2	11	19	29			
COSENZA	16	18	4	4	10	15	29			
CROTONE	11	18	2	5	11	20	32			
PORDENONE	8	19	1	5	13	15	38			
L.R. VICENZA	7	17	2	1	14	15	32			

Prossimo turno										
PARMA-FROSINONE										
COSENZA-ASCOLI										
ALESSANDRIA-BENEVENTO										
COMO-CROTONE										
SPAL-PISA										
MONZA-REGGINA										
BRESCIA-TERNANA										
PERUGIA-PORDENONE										
VICENZA-CITTADELLA										
LECCE-CREMONESE										

di un possibile arrivo di Michele Cavion, ventisettenne con oltre 250 partite da professionista di cui quasi 150 tra A e, soprattutto, B. A libro paga della Salernitana ma attualmente al Brescia, dove ha collezionato 10 presenze e quasi 300 minuti: può arrivare all'Alessandria fino alla fine del campionato.

Serie D Derthona che incassa l'ennesimo posticipo del recupero con il Gozzano, restando così con due partite da recuperare

HSL, tra un rinvio e l'altro spunta la capolista Novara

Tortona (Al)

Fabrizio Merlo

Sta ormai diventando stucchevole la serie di rinvii nel Campionato Nazionale Dilettanti: anche mercoledì prossimo, data in cui era stata calendarizzata Gozzano-Hsl Derthona, non si scenderà in campo per via delle troppe positività fra le fila dei padroni di casa. Restano così due le gare da recuperare per i ragazzi di Zichella – e a posteriori quanta rabbia per la gara di Romentino costretta al rinvio dalla nebbia – che domenica prossima potrebbero finalmente scendere in campo per affrontare il Novara al 'Coppi': il nuovo giro di tamponi, fortunatamente, non ha infatti riscontrato nuove positività nel gruppo squadra degli 'azzurri' e rimangono perciò nove le positività registrate nei

giorni scorsi. La squadra continuerà così ad allenarsi al "Silvio Piola" agli ordini di mister Marchionni, in attesa di capire se effettivamente ci sarà la ripresa del campionato il prossimo 23 gennaio. In casa tortonese, per ora, tutto sembra filare liscio: dopo la partita del 22 dicembre con il pareggio a Sanremo, la squadra ha riposato per una settimana e poi si è allenata praticamente sempre. Il rispetto rigoroso dei protocolli ha permesso di contenere le positività all'interno del gruppo squadra a soli due casi che peraltro si sono già negativizzati e sono ritornati in gruppo e soprattutto si segnala il rientro di Kante dopo il lungo infortunio e l'operazione che permette a Zichella di avere un'alternativa importante sia a livello di gioco che di under in campo. Potrebbe ancora

arrivare un 2003 dal mercato, ma per il momento si preferisce non alterare l'equilibrio di un gruppo che ha fatto molto bene finora. Dovrebbe invece scendere in campo mercoledì prossimo il Casale, che ha visto sì rinviare la gara con l'Imperia ma ha subito trovato un degno sostituto nell'Asti che deve recuperare la gara del 'Palli' rinviata anch'essa già più volte. Modica deve ancora fare i conti con qualche caso di positività all'interno del gruppo squadra, ma dovrebbe essere tutto a posto in pochi giorni. I nerostellati con due vittorie si isserebbero – al pari dell'Hsl Derthona – al secondo posto solitario in classifica anche se gli otto punti di distacco dalla capolista Novara e lo scontro diretto già disputato sembrano essere davvero troppi per sperare nel miracolo nel girone di ritorno.



Lamin Kanteh, prossimo al rientro

AMICHEVOLE Il vantaggio lampo firmato da Vukmerovic è solo un’illusione per la compagine del tecnico Pellegrini

L’Acqui scalda i motori: Vale Mado ko

Cirio pareggia nel finale di primo tempo, nella ripresa Campazzo e Cavallotti confezionano una vittoria che offre buone indicazioni ai Bianchi di Arturo Merlo nella corsa al primato in campionato



L’infortunio a Lisco



Il gol di Vukmerovic

Acqui	3
Vale Mado	1

Marcatori: pt 1’ Vukmerovic, 42’ Cirio; st 17’ Campazzo, 22’ Cavallotti

Acqui (4-2-3-1): Cipollina; Nani, Morabito, Manno, Cirio; Genocchio, Baldizzone; Lewandovski, Innocenti, Bollino; Guazzo. Utilizzati: Lequio, Verdesse, Mulargia, Carrese, Campazzo, Coletti, Morbelli, Cavallotti, Caucino. All.: Art. Merlo

Valenzana Mado (3-1-4-2): Lisco; Magnè, Bardone, Maggi, Boarino; C.Fiore, Pallazzo, Vukmerovic, D.Rizzo; Boscaro, Kankam. Utilizzati: Hoxha, Misbach, Squarise, Scalzi, Battista, S.Fiore, Nicola, Rodriguez, Bertolotti, Pellicani. All.: L.Pellegrini

Note: giornata fredda ma limpida, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 circa. Angoli: 5-1. Recupero: pt 2’, st 0’.

Acqui Terme (AI)
Claudio Moretti

Acqui e Valenzana Mado pongono fine al loro periodo di prolungata inattività con una amichevole che lascia soddisfatti entrambi gli allenatori. Alla distanza, la differenza di categoria è emersa e l’Acqui, oltre a segnare tre gol ha colto per due volte i legni della porta orafa, ma per un tempo la partita è stata tutto sommato equilibrata, alternando (come è normale dopo una sosta) momenti di intensità e qualche pausa. Per l’Acqui le cose sono cominciate malissimo: dopo soli trenta secondi un errore dei termali permette alla Valenzana di verticalizzare e la palla arriva a Vukmerovic, solo in area, che ha

tempo di prendere la mira e battere con freddezza Cipollina. Da quel momento la partita si delinea con le due squadre che cercano di mettere in risalto, come giusto in una amichevole, le loro rispettive identità di gioco. L’Acqui, che Merlo ha schierato con un 4-2-3-1 molto offensivo, con Guazzo supportato da Bollino, Innocenti e Lewandovski, fa vedere qualche bel fraseggio di prima fra i suoi quattro assi. Ad esempio al 12’ quando Innocenti, liberato da un assist in verticale, si presenta di fronte a Lisco, che è bravo a smorzare il tiro, prima che Bardone liberi l’area. La Vale Mado, invece, fa perno sul monumentale Kankam, che protegge palla e aiuta la salita dei centrocampisti. Come al 14’ quando Rizzo

calcia dal limite ma sbaglia la mira. Al 17’ primo legno dell’Acqui: fraseggio volante ai 20 metri fra Lewandovski e Guazzo che si piega come un giunco e calcia forte e teso: palo pieno. Ancora Guazzo ci riprova al 20’ con un tiro improvviso dai trenta metri: Lisco può solo “sperarlo fuori”, ed in effetti la palla è alta. Proprio il portiere valenzano, al 26’, accusa un problema fisico e lascia il campo per Hoxha. Nella parte finale del primo tempo succede poco: l’Acqui si dimostra superiore tecnicamente, e coglie il meritato 1-1 al 42’ quando su corner dalla destra, battuto verso il primo palo, saltano insieme sul pallone Lewandovski e Cirio, ed è il terzino a incornare l’1-1. Nella ripresa, comincia quasi subito la girandola

dei cambi, che finirà gradualmente per togliere spessore al test. L’Acqui, dopo aver sfiorato il 2-1 al 5’ con Bollino, che libera al tiro da Lewandovski, devia di poco a lato da non più di cinque metri, lo coglie al 17’ con il nuovo entrato Campazzo, autore della più bella segnatura di giornata: triangolo con Morbelli e fendente dal limite che rimbalza sulla faccia inferiore della traversa e quindi in rete. Poco dopo Lewandovski, dal centro dell’area, inventa un “cucchiaio” bellissimo che scavalca Hoxha ma si infrange sulla traversa. Quindi, al 22’, il terzo gol dell’Acqui, firmato da Cavallotti con una battuta rasoterra dai venti metri che incoccia nella caviglia di un difensore e si insacca proprio all’angolino basso.

Al termine della gara, una battuta ciascuno ai due allenatori, che si dicono entrambi contenti. Per Luca Pellegrini, “C’è la soddisfazione di aver giocato un tempo, il primo, alla pari con l’Acqui. Poi con i cambi è emersa la differenza, ma la squadra mi è piaciuta. Lisco? Credo sia stato un problema di digestione. Nulla di grave comunque”. Per Arturo Merlo, invece, “Il test è stata un’occasione per provare subito una formazione molto offensiva e vedere come la squadra poteva comportarsi. Direi che, se escludiamo il gol a freddo, arrivato da un nostro errore che comunque nell’economia di una partita ci può stare, per il resto non abbiamo sofferto. E credo che il risultato, anche nelle proporzioni, sia meritato”.

RECUPERI La massima categoria regionale dovrebbe tornare il 23, così come le tre gare di Promozione da recuperare

Castellazzo-Rivoli slitta ancora, sarà in serale al Centogrigio? La ripresa si avvicina, ma i contagi non smettono di correre

Alessandria (AI)
Fabrizio Merlo

Slitta ancora la data per Castellazzo-Rivoli: la partita, che già avrebbe dovuto disputarsi il 12 dicembre quando la nevicata copiosa in settimana ha portato al rinvio, è stata poi programmata per il 29, il 6 gennaio, il 9, il 16 e finalmente per mercoledì 26 dal momento che domenica prossima dovrebbe – il condizionale a questi punti è d’obbligo – ripartire almeno l’Eccellenza. Sono stati questa volta cinque positivi fra le fila dei biancoverdi ad obbligare al rinvio: fra di loro ben tre under e così seguendo il protocollo del calcio dilettantistico si è potuto far differire la gara che questa volta si giocherà in notturna e di conseguenza molto probabilmente dovrà anche

traslocare al Centogrigio per poter godere dell’illuminazione del campo. Difficile comunque in questo momento, con la quarta ondata di Covid-19 in pieno svolgimento, fare previsioni sulla ripartenza dei campionati: domenica prossima come già detto oltre all’Eccellenza dovrebbero giocare anche le tre gare di Promozione rinviate nell’ultima giornata disputata – Gaviese-Trofarello, Novese-Santostefanese e Ovadese-Cit Turin – ma la situazione contagi specie nella squadra di mister Raimondi induce alla prudenza. Calendarizzate anche le sfide di Prima e Seconda Categoria della quattordicesima giornata di andata, rinviata all’epoca per la nevicata: in sette giorni è quasi impossibile che la situazione si sblocchi visto che tutte sono ancora alle prese con

casi di positività all’interno della propria rosa e soprattutto non hanno ancora avuto la possibilità di sostenere le visite mediche ai propri tesserati. Le società di Prima Categoria hanno inviato tutte una lettera al Comitato Piemonte-VdA dove chiedono un posticipo dell’attività: “Oltre all’interesse a preservare la salute e il lavoro dei propri tesserati – si legge fra le altre considerazioni nel testo - vorremmo porre l’attenzione sul fatto che, in aggiunta alle assenze causate positività al covid, avranno su di noi quelle degli atleti guariti ma in attesa di visita medica. Le strutture medico sportive non riescono a fare fronte alla situazione con tempestività, si parla di periodi lunghi, vicini alle 2/3 settimane. Al fine di garantire la regolarità del campionato e non “appesantire”

il proseguo della stagione, riteniamo che sarebbe opportuno attendere qualche settimana prima di riprendere. Una possibile soluzione potrebbe essere domenica 13 febbraio, sempre attenti all’evolversi della situazione pandemia”. Per quanto riguarda la Terza Categoria, la delegazione di Alessandria considerato l’evolversi della situazione epidemiologica,

al fine di tutelare i tesserati che svolgono la propria attività a livello territoriale, ha disposto la sospensione fino al 30 gennaio 2022 del campionato di Terza Categoria. “La programmazione delle gare di recupero viene calendarizzata in data 6 febbraio 2022 – dicono - riservandoci la possibilità di variare ulteriormente la ripresa concordata”.



Il Centogrigio ospiterà il Castellazzo?

ECCELLENZA GIR. B								
Classifica								
	PT	G	V	N	P	F	S	
CUNEO OLMO	33	16	10	3	3	29	15	
CHISOLA	32	16	9	5	2	27	17	
ACQUI	30	16	9	3	4	28	18	
ALBA CALCIO	28	16	8	4	4	22	11	
ALBESE	25	16	7	4	5	26	22	
PINEROLO	25	16	7	4	5	24	21	
RIVOLI	25	15	7	4	4	32	24	
PRO DRONERO	24	16	6	6	4	34	24	
G. CENTALLO	23	16	5	8	3	21	11	
LUCENTO	20	16	6	2	8	28	41	
VANCHIGLIA	19	16	5	4	7	22	23	
CBS	18	16	4	6	6	24	22	
SD SAVIO ASTI	18	16	5	3	8	18	23	
MORETTA	15	16	3	6	7	21	27	
BENARZOLE	14	16	3	5	8	21	33	
CASTELLAZZO	13	15	3	4	8	19	31	
ATL. TORINO	7	16	2	1	13	15	48	
Prossimo turno								
ALBESE-CBS								
ATLETICO TORINO-ACQUI								
BENARZOLE-GIOVANILE CENTALLO								
MORETTA-CASTELLAZZO								
PINEROLO-ALBA CALCIO								
RIVOLI-CHISOLA								
VANCHIGLIA-PRO DRONERO								
LUCENTO-CUNEO OLMO								
RIPOSA: SD SAVIO ASTI								

Tortona

STRADA STATALE PER SALE, 14
TORTONA (AL)
0131 881019 / info@motel2.it

C. San Giovanni

STRADA DOGANA PO 15/A
CASTEL SAN GIOVANNI (PC)
0523 849296 / csg@motel2.it

motel2.it



Hotel Motel2

Take a break



BBB

TRIS VINCENTE La squadra di Martignoni riesce a spuntarla nel finale anche grazie alle assenze e alla panchina corta dei vercellesi

È un Derthona tutto cuore e sacrificio: Abbà Ronchi e Di Giovanni piegano la Pro

Messina porta avanti gli ospiti, poi nella ripresa la rimonta vincente dei bianconeri

Tortona (AI)
Marco Gotta

Conta poco che la partita non mettesse in palio punti per la classifica: contro la Pro Vercelli i ragazzi di Martignoni hanno giocato una partita di cuore e sacrificio, finendo per piegare nei minuti finali la resistenza degli avversari fiaccati da una panchina cortissima e dalle assenze per infortuni e positività. Il coronavirus ha segnato anche le scelte del mister di casa, ma sulla lunga distanza la manovra ragionata dei bianconeri ha avuto la meglio: il primo

tempo però è di marca ospite con già al 7' Passanante che obbliga Baschiazzorre ad alzare in angolo un tiro dalla distanza. Al 21' inizia lo show di Messina che salta Trombetta, vince il contrasto con Abbà Ronchi ma tira troppo angolato a sinistra del palo lontano. Al 43' ancora Messina costringe Baschiazzorre alla parata in due tempi, mentre due minuti più tardi raccoglie un cross dalla destra e gira di prima intenzione sul palo lontano portando in vantaggio i suoi. Il primo squillo dell'Hsl Derthona è proprio nell'unico minuto di recu-

pero della prima frazione di gioco con Di Giovanni che prova a sorprendere Ciccù da punizione ma senza esito. La ripresa vede ancora una conclusione di Petrassi debole e facile preda di Baschiazzorre, poi un'idea di Casagrande libera sulla fascia Ferretti bravo a pescare sul secondo palo Di Giovanni libero per il diagonale che vale l'1-1. La Pro Vercelli sbanda e i padroni di casa potrebbero segnare già un minuto dopo con una fucilata di Torti dal limite, poi al quarto d'ora tocca a Ciccù superarsi per anticipare Di Giovanni lanciato bene da

Chiellini. Gli ospiti sprecano poi un gol già fatto con Romano che in acrobazia spedisce incredibilmente alto sopra la traversa un cross di Messina nell'area piccola, poi un piazzato di Chiellini trova la testa di Abbà Ronchi che cerca il palo lontano e purtroppo lo trova in pieno vedendo sfumare l'occasione. Poco prima del 25' c'è un botta e risposta fra Casagrande e Leon Garcia con il primo che costringe Ciccù alla parata e il secondo che dopo una carambola spara altissimo, poi al 36' gli sforzi dell'Hsl pagano: angolo da destra, Abbà Ronchi sal-

ta più alto di tutti e incorna il 2-1. Non c'è nemmeno il tempo di riorganizzarsi che Chiellini si guadagna un rigore facendosi abbattere in area dal portiere e ancora

Di Giovanni è glaciale dal dischetto per il 3-1. Nel finale proprio il 9 dell'Hsl sfiora il tris personale con un tiro in diagonale murato da Corradino, ma sarebbe stata una punizione troppo severa.

HSL Derthona

3

Pro Vercelli

1

Marcatori: pt 45' Messina; st 8' Di Giovanni, 36' Abbà Ronchi, 38' Di Giovanni rig.

HSL Derthona (4-3-3): Baschiazzorre (11' st Rescia); Villa (34' st Cordara), Abbà Ronchi, Demartini, Trombetta (11' st Buragina); Torti, Grossi, Ferretti (14' st Marinelli); Casagrande (40' st Cigagna), Di Giovanni, Chiellini. A disp. Gaga, Zammattio, Morettoni, Massone. All. Martignoni

Pro Vercelli (4-3-3): Ciccù: Santi, Martinazzo (39' st Corradino), Dubois, Roberto; Petrassi, Ferri, Leon Garcia; Messina, Romano, Passanante (26' st Brollo). A disp. Boraso, Eusebione, De Silvestri. All. Rossi

Arbitro: Panariti di Torino

Note: ammoniti Di Giovanni, Demartini. Angoli: 6-2 per la Pro. Recupero pt 1'; st 3'. Spettatori 60 circa

JUNIORES NAZIONALE GIR. A									
RECUPERI									
PDHAE-CHIERI	0-0								
VADO-SALUZZO	1-1								
HSL DERTHONA-PRO VERCELLI	3-1								
Classifica									
	PT	G	V	N	P	F	S		
S. LEVANTE	31	11	10	1	0	41	2		
BRA	26	11	8	2	1	17	6		
VADO	24	12	7	3	2	22	10		
CHIERI	22	11	7	1	3	25	14		
LIGORNA	21	11	6	3	2	25	16		
SALUZZO	18	11	5	3	3	21	16		
HSL DERTHONA	16	11	4	4	3	13	17		
PRO VERCELLI *	16	12	4	4	4	18	21		
LAVAGNESE	15	11	5	0	6	15	18		
RG TICINO	13	11	4	1	6	18	25		
FOSSANO	11	11	3	2	6	16	24		
SANREMESE	10	11	3	1	7	9	22		
PDHAE	9	11	2	3	6	12	19		
CASALE	9	11	2	3	6	15	29		
ASTI	6	12	1	3	8	16	28		
IMPERIA	5	12	1	2	9	9	28		
* FUORI CLASSIFICA									
Prossimo turno									
CASALE-BRA									
FOSSANO-ASTI									
HSL DERTHONA-VADO									
PDHAE-RG TICINO									
PRO VERCELLI-IMPERIA									
SALUZZO-LAVAGNESE									
SANREMESE-CHIERI									
SESTRI LEVANTE-LIGORNA									



Ricambi per macchine agricole

Via Romagnolo 29 - Tortona

Tel. 0131 812537

E-mail samarsas@iol.it

DAL 14
AL 23
GENNAIO

RISPARMIO in VISTA

Scopri i grandi sconti di Iper

€2,39

SCONTO 50%

€1,19

Pasta di semola di grano duro formati assortiti 1 kg

DE CECCO

€1,89

SCONTO 47%

€0,99

al l € 0,11

Acqua di montagna naturale o frizzante 1,5 l x 6

MIA VALLESTURA

1+1 GRATIS

2 pezzi

€3,19

al kg €13,30

Prosciutto cotto di alta qualità 120 g

FRATELLI BERETTA

1 pezzo € 3,19 al kg € 26,59



TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it

SERIE A1 Il successo sulla Vanoli permette ai bianconeri di staccare il pass per le finali di Coppa Italia (dal 16 al 20 febbraio a Pesaro)

Storica Bertram: Cremona ko e Final Eight

Un grande Sanders risolve una gara dura ed equilibrata, quasi sempre punto a punto: qualificazione conquistata alla prima esperienza nella massima serie per il Derthona

Casale Monferrato (AI)
Marcello Vitale

Il Derthona scrive un nuovo emozionante capitolo della propria storia battendo la Vanoli Cremona e staccando il pass per la Final Eight di Coppa Italia, in programma dal 16 al 20 febbraio a Pesaro. Un successo arrivato al termine di una gara dura ed equilibrata, risolta solo nelle battute finali dai canestri di Sanders e dalla lucidità di squadra nel respingere gli ultimi tentativi di rimonta della formazione ospite. "Inizio dai complimenti ai nostri giocatori per questa vittoria importante, un altro passo fatto nella giusta direzione – ha detto coach Marco Ramondino – mai come nella giornata di oggi si deve fare una valutazione integrata della prestazione in cui gli aspetti tecnici e fisici sono stati sospinti da quelli caratteriale e mentale. Le energie che i ragazzi hanno trovato nel rispondere ai parziali che Cremona

ha fatto e sapevamo avrebbe fatto è qualcosa di importante. In questo momento le energie fisiche sono difficili da trovare perché quando si rimane chiusi in casa per settimane il salvadanaio delle energie fisiche e mentali è difficile da riempire. Stasera la partita si è svolta come ci aspettavamo, Cremona ha grandi giocatori di 1vs1 e di pick'n'roll, è stata una sfida molto dura dal punto di vista difensivo. Questa è la mia quarta stagione qui e sono contento soprattutto per il Club per la qualificazione alla Final Eight perché è giusto che chi investe non solo in termini economici ma anche di passione debba essere gratificato con questi risultati. Chiudiamo il girone di andata a +1 in media inglese, un risultato molto buono, e il fatto che la Coppa Italia non si giochi subito sarà un deterrente dal focalizzarci su quello, che si svolgerà in un contesto stimolante. La partita

dà sempre delle sensazioni che bisogna essere lucidi a interpretare perché nel primo tempo abbiamo segnato 47 punti con però la sensazione che ogni attacco fosse molto importante. Questo nasce dagli errori difensivi, che mettono ansia nei possessi offensivi, mentre nel secondo tempo abbiamo difeso un po' meglio contro una squadra che ha giocatori giovani e di talento, apprezzabile. In alcuni momenti questo talento unito ad atletismo e qualità di gioco può produrre dei parziali". Prima frazione equilibrata al PalaEnergica Paolo Ferraris: la Bertram la conduce nel punteggio dopo l'avvio favorevole a Cremona e la conclude in vantaggio 22-18. Nel secondo quarto il Derthona subisce il break di Cremona, propiziato dalle elevate percentuali nel tiro da tre punti, che raggiunge il +8 (40-48). Nelle battute conclusive, la formazione allenata da coach Ramon-

dino ricuce il divario fino al -1 (47-48) con cui si conclude il primo tempo. Al rientro dagli spogliatoi la Bertram alza il livello della propria difesa, alimentando così un parziale importante che vale la doppia cifra di vantaggio (63-52). Nei minuti finali del periodo la Vanoli torna parzialmente a contatto prima che il canestro di Tavernelli allo scadere fissi il punteggio sul 74-67 del 30'. Nell'ultimo quarto cremona riduce progressivamente il divario grazie alle iniziative di Spagnolo, operando poi il sorpasso e allungando fino all'81-85. Nel momento di massima difficoltà, Filloy, Severini e Sanders firmano un contro break di 7-0 che vale l'88-85 a 2' dal termine. Ancora Sanders segna un canestro da tre punti cruciale, mettendo due possessi di distanza tra le squadre, il punteggio si muove poi in lunetta con il Derthona che mantiene il vantaggio e si impone per 97-92.

B. Derthona		97
V. Cremona		92
(22-18, 47-48, 74-67)		
Bertram Derthona: Mortellaro ne, Wright 14, Rota ne, Cannon 11, Tavernelli 2, Filloy 13, Mascolo, Severini 8, Sanders 14, Daum, Cain 21, Macura 14. All. Ramondino		
Vanoli Cremona: Agbamune, Dime 8, Harris 7, Sanogo 4, Mcneace 5, Gallo ne, Pecchia 6, Poeta 10, Spagnolo 21, Vecchiola ne, Tinkle 11, Cournooh 20. All. Galbiati		

SERIE A1				
RISULTATI 14ª GIORNATA				
Derthona-Cremona	97-92			
Varese-Venezia	76-68			
Pesaro-Milano	85-82			
V.Bologna-Treviso	84-66			
Sassari-Trento	88-80			
Napoli-F.Bologna	86-89			
Trieste-Reggiana	83-85			
Brescia-Brindisi	88-67			
	P	G	V	P
MILANO	26	15	13	2
V.BOLOGNA	24	15	12	3
TRIESTE	16	14	8	6
TRENTO	16	14	8	6
DERTHONA	16	15	8	7
BRESCIA	14	14	7	7
NAPOLI	14	14	7	7
BRINDISI	14	14	7	7
SASSARI	14	15	7	8
VENEZIA	14	15	7	8
R.EMILIA	14	15	7	8
TREVISI	12	14	6	8
PESARO	12	14	6	8
F.BOLOGNA	10	15	5	10
VARESE	8	14	4	10
CREMONA	8	15	4	11



«Complimenti ai nostri giocatori per questa vittoria importante, questa è la mia quarta stagione e sono contento per il club, è giusto che chi investe in termini economici e di passione debba essere gratificato»

Ramondino, coach Bertram Derthona



SERIE A2 Come era capitato sabato alla Bertram, anche ai monferrini il Palaenergica regala un successo di misura e importante

La JB Monferrato non sbaglia: Torino al tappeto

Casale Monferrato (AI)
Lorenzo Belli

Imitando "l'affittuario" Derthona che c'era riuscita il giorno prima in Serie A, anche la Jb Monferrato strappa il ticket per la Final Eight di Coppa Italia, in questo caso di Serie A2 ma sempre tra le mura del PalaEnergica-Paolo Ferraris grazie al successo sulla Reale Mutua Torino. Vittoria a tratti apparsa fin troppo agevole nel suo prendere forma, con una truppa di Andrea Valentini sulle ali della fiducia in ogni lato del campo nella prima parte di gara. In seguito invece diventata tremendamente complicata da far propria, in virtù della rimonta "nervosa" tentata dalla squadra guidata dall'enfant du pays Edoardo Casalone nel corso della ripresa.

Il ritorno in azione vede maggiormente preparata la Novipiù in apertura di contesa, con una squadra che attacca con razionalità e tira con grande precisione da ogni distanza, combinando il tutto con una puntuale difesa nei pressi del canestro. La tattica migliore per contrastare il fulcro del gioco offensivo dei sabaudi, apprezzabili a rimbalzo ma in visibile difficoltà nel crearsi buone conclusioni e generare una circolazione di palla fluida. Tale scenario non muta in avvio di secondo quarto, con la Jb che continua a non sbagliare niente volando così in ampio doppia cifra di vantaggio. Dal suo momento peggiore nel primo tempo, però, la Reale Mutua risorge sulla forza di tre triple consecutive, che si accompagnano a una mag-

giore fisicità nelle retrovie e riaprono dunque i giochi. Martinoni e compagni riescono a conservare la loro leadership sul match all'intervallo (42-33) ma godendo più dei frutti colti nei primi 10' che non in quelli successivi, passati per larga parte senza un solo canestro a segno. Il terzo quarto vede i mon-

ferrini ritrovare una certa perizia nel tiro dalla distanza in apertura ma Torino le mette ben presto il freno prima che torni a scappare, "sporcando" la contesa sul piano fisico ed emotivo e rifacendosi più volte sotto per un paio di possessi di svantaggio prima del rush conclusivo (59-52). Un finale che

si mantiene sui medesimi standard, più caratteriali che non dagli alti contenuti tecnici, che fanno il gioco della Reale Mutua rispetto a una Novipiù apparentemente frastornata dalla piega che ha preso il match. Il rischio di una beffa in volata sembra farsi sempre più concreto, soprattutto quando gli ospiti scambiano le tante palle perse con le triple di Alibegovic che valgono il momentaneo pareggio nell'ultimo minuto. Per propria fortuna, la Jb ha bisogno di un minimo di lucidità e sangue freddo per uscirne vittoriosa, doti che ritrova nel veterano Formenti, il quale con una tripla delle sue dalla punta fissa definitivamente il punteggio in favore dei casalesi (insieme a un ultimo libero della sicurezza a firma di Hill-Mais).

N.Jb Monferrato		76
R.M. Torino		72
(26-17, 42-33, 59-52)		
Novipiù JB Monferrato: Sarto 7, Martinoni 17, Okeke 2, Williams 15, F. Valentini 11, L. Valentini, Leggio 14, Hill-Mais 3, Formenti 7, Bertola ne, Sirchia ne, Lomele ne. All. A. Valentini		
Reale Mutua Torino: Alibegovic 20, Davis 8, Raviola ne, Scott 13, De Vico 6, Toscano 8, Pirani ne, Landi 13, Oboe, Pagani 2, Zugno 2. All. Casalone		



L'EVENTO Torna la cerimonia che dal lontano 1989 assegna il premio a chi si è distinto per lo sviluppo dello sport nell'acquese

Sburlati è il Dirigente dell'Anno 2021

Da 30 anni gestore del palasport di Mombarone, precede Erodio (la presidente dell'Acqui calcio) e Belletti (numero 1 del Moto Club Acqui Terme): «L'empatia il mio unico merito»

Ricaldone (AI)

Guido Belardinelli

Un po' a sorpresa, finisce nelle mani di Antonio Sburlati, per 30 anni gestore del Palasport

di Mombarone, il piatto del "Dirigente sportivo dell'anno", che dal lontano 1989 premia chi si è distinto per l'opera compiuta per lo sviluppo dello sport nell'Acquese nel settore di

sua competenza. Venerdì 7 gennaio alla "Terrazza dei Bianchi" della Cantina Sociale di Ricaldone, Sburlati ha prevalso su Patrizia Erodio, presidente dell'Acqui Calcio FC e

Gianni Belletti, numero uno del Moto Club Acqui Terme 1931. La cerimonia, per la seconda volta consecutiva è avvenuta a porte chiuse per via delle problematiche legate alla pandemia, ed è stata all'insegna del reciproco riconoscimento fra i dirigenti, del buon lavoro compiuto: un bel segnale per la realtà sportiva acquese, che nonostante la pandemia, resta viva e multiforme nelle sue proposte. La parola passa ai tre candidati. Per primo Belletti: «Per me è stata una bellissima sorpresa. Sono contento sia stato capito lo spirito con cui è stata organizzata la manifestazione questa estate: abbiamo voluto, grazie a Vanni Oddera, regalare un sorriso ai bambini meno fortunati. Abbiamo forse allargato un po' le maglie,

non rispettando, lo confesso, certi regolamenti al 100%. Ma ci abbiamo messo buon senso e credo che i fatti ci abbiano dato ragione». Patrizia Erodio: «Mi ha sorpreso essere candidata: non sono una persona "da premio". Anzi secondo me sarebbe giusto se il trofeo se lo dividessero Sburlati, che ha gestito 30 anni Mombarone, e non deve essere stato facile, e Belletti, che ha organizzato la più bella manifestazione vista a Acqui nel 2021. Al loro confronto il mio lavoro è facile: altri lavorano per me». Infine, Antonio Sburlati, che si dice «Onorato della candidatura che ritengo rappresenti un po' tutte le associazioni sportive che hanno fatto vivere Mombarone. Forse il mio unico merito è l'empatia che in questi 30 anni cre-

do di avere avuto con volontari, dirigenti, istruttori. Ho sempre cercato di andare loro incontro capendo le difficoltà economiche e non solo che dovevano affrontare». Poi la proclamazione del vincitore, che Sburlati accoglie con incredula felicità: «Forse gli altri candidati meritavano di più. In estate il Moto Club ci ha fatto volare con Vanni Oddera e le sue evoluzioni. Patrizia Erodio invece sta mettendo del suo in termini di passione, soldi e competenza. Io ho gestito un bene di altri». Storicamente, ogni nome iscritto nell'Albo d'Oro ha lasciato una traccia nello sport acquese. Stavolta il premio è andato a chi per 30 anni ha permesso, col suo lavoro, a tante società di trovare i giusti spazi, e a tanti ragazzi di avere un luogo dove fare sport.



Antonio Sburlati premiato da Bruno Fortunato

VOLLEY - SERIE B La Federazione Italiana Pallavolo decide di rinviare le prossime due giornate e tutti gli impegni agonistici

Il Covid non molla la presa: stop all'attività

Potranno continuare gli allenamenti, invariati i meccanismi di promozioni e retrocessioni

Roma (Rm)

Fabrizio Merlo

Era tutto sommato inevitabile: la Federazione Italiana Pallavolo, valutata la situazione dell'attività sportiva in considerazione delle difficoltà causate dal perdurare dell'attuale contesto pandemico, ha stabilito il rinvio delle prossime due giornate (12ma e 13ima) dei

campionati nazionali di Serie B, originariamente programmate per il 16 e 23 gennaio. In questo arco di tempo saranno sospese le amichevoli e l'attività torneistica, mentre le società potranno continuare ad allenarsi regolarmente, sempre nel rispetto dei protocolli federali vigenti. Lo spostamento delle prossime due giornate dei campionati

di serie B si è reso necessario alla luce dei sempre più continui rinvii, causati dal diffondersi del Covid-19, tenendo conto che a oggi sono addirittura 161 (di cui 149 nella sola ultima giornata) i match da recuperare nei campionati di B: 63 partite in B maschile, 35 in B1 femminile e 63 in B2 femminile. La Federazione Italiana Pallavolo, non-

ostante le decisioni assunte in data odierna, conferma fin da ora che al termine della stagione saranno comunque previste promozioni e retrocessioni come da indizione dei Campionati. "La Fipav sin dall'inizio della pandemia è sempre stata molto attenta a garantire le massime condizioni di sicurezza a tutte le componenti che fanno parte

del mondo del volley - ha detto il presidente Manfredi - però oltre a questo si è sempre battuta per salvaguardare l'attività delle migliaia di società affiliate che rappresentano il cuore del movimento pallavolistico italiano. Tutelare lo svolgimento dei massimi campionati è doveroso, però non si può lasciare indietro chi si adopera

per portare avanti l'attività di base. Anche in questo momento molto complicato la Fipav garantirà il massimo impegno per permettere a tutte le sue società di continuare a svolgere l'attività in sicurezza, tutelando sempre la salute degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti, ai quali voglio esprimere grande gratitudine."

ARTI MARZIALI Gioia per l'atleta ora al Gs dei Carabinieri

Guido, la conquista del 7° dan e la dedica al maestro Giardi

«La mia storia sportiva nasce grazie al "maestro roccia"»

Novi Ligure (AI)

Mimosa Magnani

Mario Giardi racconta: va spesso di quando, per la prima volta, Luigi Guido ha varcato la porta d'ingresso del Judo Ginnic Club Valenza, all'epoca ancora nella sede in piazza Gramsci. «Era con suo papà - disse il maestro valenzano, scomparso lo scorso anno - e capii subito che aveva talento e una determinazione enorme». Proprio al maestro Luigi ha voluto dedicare il 7mo dan che la Fede-

razione italiana lotta judo karate e arti marziali gli ha appena assegnato. «È per lui - dice Guido - la mia storia sportiva e umana è nata grazie al 'maestro roccia', ai suoi insegnamenti, a tutto quanto ha fatto per la diffusione del judo in provincia. Lo ricordo sulle tribune dei molti palasport dove ho combattuto così come alle Olimpiadi, a Barcellona e a Sidney». La comunicazione è arrivata in una lettera a firma del presidente nazionale, Domenico Falcone: «Il 7mo dan

è il riconoscimento per la tua attività pluridecennale e per l'opera meritoria in favore del judo italiano e, anche, in considerazione delle tante e particolari benemeritenze acquisite per l'impegno costante e qualificato per lo sviluppo tecnico e la diffusione della nostra disciplina». Oltre a essere responsabile tecnico, per il Gruppo Sportivo Carabinieri, per il settore judo, karate e taekwondo che a Tokyo ha conquistato due medaglie d'oro, Guido fa parte del settore tecnico della federazione.

HOCKEY I tortonesi rimontano tre reti, ma il Cus Verona passa ai rigori

Monleale: Favarelli non basta

Monleale (AI)

Luca Piana

Raggiunge quota venti punti nel campionato di serie A di hockey inline un Monleale che, per il secondo turno consecutivo, ha dovuto arrendersi ai rigori. Dopo la sconfitta rimediata nel match casalingo di sabato scorso contro gli Asiago Vipers, stavolta i tortonesi sono stati battuti (in trasferta) dal Cus Verona. Stavolta, però, per i piemontesi il punto guadagnato (a fronte dei due andati ai rivali) rappresenta il bicchiere mezzo pieno, visto e considerato che i padroni di casa si erano portati sul tre a zero. A meno di un quarto d'ora dalla fine gli scaligeri

sembravano in pieno controllo del match. Poi, nel finale, è arrivato il sussulto d'orgoglio degli alessandrini che, grazie a capitano Favarelli (autore di una pregevole tripletta), sono riusciti a rimettersi in carreggiata. Veronesi avanti con Sabaini, autore dell'unica rete messa a segno nella prima frazione di gioco. Nella ripresa, poi, sono stati Carner e Battistella a trafiggere la retroguardia ospite. Dopodiché, nel momento migliore dei veneti, è salito in cattedra Faravello, a segno per ben tre volte negli ultimi dieci minuti. Bravi i ragazzi di coach Tarantola a crederci fino all'ultimo secondo, con il capitano dei torto-

nesi che ha messo a segno la rete decisiva proprio a novanta secondi dalla sirena. Addirittura, durante l'Over Time, è stato proprio il Monleale ad aver sfiorato il successo in ben due occasioni. Poi, ai rigori, sono arrivati i dischi rossi per Oddone e Pagani (Faravelli unico a segno per gli alessandrini), mentre sul fronte opposto Roffo e Sabaini (a fronte dell'errore di Frizzera) hanno permesso ai veronesi di portare a casa due punti. Nel prossimo turno, in programma sabato prossimo, 22 gennaio, alle ore 20.00, presso il Palazzetto dello Sport di Novi Ligure, il Monleale ospiterà i Ferrara Warriors.

SUZUKI
SWACE
HYBRID



Way of Life!

VIAGGIA IN
O P E N S P A C E



NASCE L'OPENSOURCE SICURA E TECNOLOGICA
DOVE HAI SPAZIO PER TUTTO.

Tecnologia 100% Hybrid
Sistemi di guida autonoma di livello 2
Bagagliaio fino a 1.606 litri

TUA DA
€ 23.000

Seguici sui social e su suzuki.it



Gamma Swace Hybrid. Consumo ciclo combinato: 4,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: 103 g/km (WLTP). Prezzo promo riferito a Swace Hybrid 1.8 C00L 2WD AT (IPT, PFU e vernice met. esclusi): prezzo di listino € 29.500 - contributo offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki pari a € 5.000 - contributo statale pari a € 1.500 = prezzo promozionale € 23.000. In caso di accesso agli incentivi statali con rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, fino ad esaurimento fondi, ai sensi delle leggi n. 145 del 30/12/18, n. 178 del 30/12/20 e n. 73 del 21/07/21. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/08/21 al xx/xx/21, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com